Dott. TOMMASO PIGNATARO
Notaio in TORINO
Via delle Orfane 2 - Tel. 511,020

N°11397/1140 REPERTORIO

ATTO COSTITUTIVO DELL'"INTERCLUB" con sede in TORINO

---------- REPUBBLICA ITALIANA ----------

L'anno millenovecentosessantatre, addì undici (11) del mese di luglio, in Torino, e nel mio Studio al piano secondo di Via Delle Orfane n.2, alle ore quindici e quindici, avanti me Pignataro Dottor Tommaso, Notaio in Torino ed iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo, in assenza di testimoni per espressa rinuncia fattane, d'accordo tra loro e con il mio consenso, dagli infrascritti Signori comparenti a sensi di legge, sono personalmente comparsi i Signori: ----------

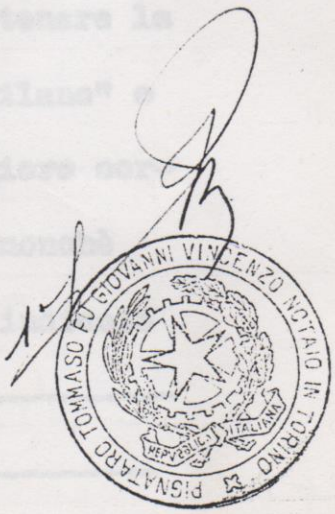
1°) CUGNASCO Dr.Pier Luigi, nato a Valenza Po il 23 maggio 1926, residente in Torino, Via XX Settembre n;58, Consigliere d'Intendenza; ----------

2°) BAUSANO Rag.Piero, nato a Torino il 27 dicembre 1935, residente in Moncalieri, Via Del Collegio n. 12, funzionario di Banca; ----------

3°) ABBA' Palmiro, nato a Lodi il 16 aprile 1922, residente in Torino, Via Pinelli n.22, commerciante;

4°) MILANI Bruno, nato a Virgilio (Mantova) il 26 maggio 1919, residente in Torino, Via Raffaele Piria n.4, commerciante; ----------

5°) BIANCHI Natale, nato a Brindisi il 29 giugno



1902, residente in Torino, Corso Monte Grappa n.50, impiegato; ----------

6°) ANTONELLI Giovanni, nato a Treviso il 10 aprile 1916, residente in Montanaro (Torino), Via Silvio Pellico n.1, impiegato; ----------

7°) LEONE Antonio, nato a Guagnano (Lecce) il 19 settembre 1934, residente in Torino, Via Tarino n.11 operaio; ----------

Detti Signori comparenti, della cui identità personale io Notaio sono personalmente certo e faccio, cittadini italiani come essi mi dichiarano, mi richiedono di fare constare con quest'atto quanto segue:

---------- I° ----------

Tra i suddetti Signori comparenti è costituito un Club sportivo denominato "INTERCLUB" con sede inm Torino, Corso Marconi n.3 presso il Bar "Marconi".

---------- II° ----------

Il Club non persegue scopi politici, religiosi e di lucro, e si propone specificatamente di sostenere la squadra di calcio "F.C. INTERNAZIONALE di Milano" e di suscitare con idonee iniziative una maggiore corrente di simpatia nei confronti di questa; nonchè di praticare attività sportive e culturali indicate nell'articolo 2 dell'allegando Statuto.----------

---------- III° ----------

S T A T U T O

TITOLO I°

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPI - E COLORI SOCIALI

Art.1) - Il Club sportivo, denominato "INTERCLUB", con sede in Torino, Corso Marconi n.3 presso Bar Marconi, è retto dal presente Statuto e dalle norme del Regolamento generale emanato dal Centro di coordinamento Interclub di Milano, al quale aderisce accettandone le direttive ed il controllo.

Art.2) - Il Club, che non persegue scopi politici, religiosi e di lucro, si propone specificatamente:

a) di sostenere la squadra di calcio "F.C. INTERNAZIONALE di Milano" e di suscitare, con idonee iniziative, una maggior corrente di simpatia nei confronti di questa;

b) di praticare ed esercitare l'attività sportiva, con particolare riguardo al gioco del calcio ed a tutte le altre attività complementari, atte ad incrementare l'educazione fisica dei giovani e lo sviluppo dello sport in genere;

c) di organizzazione attività culturali, turistiche e ricreative per i Soci.

Per il raggiungimento di tali finalità, il Club si obbliga ad accettare gli Statuti, i Regolamenti e le disposizioni delle Federazioni del C.O.N.I. a

NOTAIO IN TORINO
PIGNATARO TORINO FU GIOVANNI VINCENZO

cui lo stesso Club potrà essere sportivamente affiliato.

Art.3) - I colori sociali sono il nero e l'azzurro.

TITOLO II - DEI SOCI

Art.4) - Il Club si compone di Soci ordinari, di Soci sostenitori e di Soci benemeriti. Le quote associative sono annualmente fissate dal Consiglio direttivo, in conformità al successivo articolo 18.
Sono Soci benemeriti coloro che sono in possesso del riconoscimento di benemerenza da parte del Club, accordato ai sensi del successivo articolo 5.
Tutte le quote associative e gli eventuali contributi sono versati a fondo perduto.

Art.5) - Il riconoscimento della benemerenza può essere accordato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Club e subordinatamente al pagamento della quota annuale prevista:

a) alle personalità ed ai Soci ai quali il Club deve particolare riconoscenza;

b) agli sportivi che, per particolari attività nel campo agonistico, organizzativo e propagandistico, abbia ben meritato per lo sport.

Sono altresì Soci benemeriti di diritto tutti coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo del Club.

Art.6) - I nuovi Soci sono ammessi, a domanda degli interessati, con deliberazione del Consiglio Direttivo, il quale decide la ammissione o meno, senza obbligo di comunicazione dei motivi all'interessato.
Il candidato ammesso dal Consiglio Direttivo non acquista la qualifica di Socio, se non ha versato l'importo della tassa di iscrizione, fissata una tantum in £.1.000= e della quota annuale o mensile di associazione.
Con la presentazione della domanda di ammissione si intende che ogni Socio abbia esplicitamente ed incondizionatamente accettato il presente Statuto.

TITOLO III -DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Art.7) - I Soci hanno diritto di partecipare alla vita sociale del Club. Essi debbono essere di buona condotta morale e civile e debbono mantenere in ogni circostanza, un contegno serio e dignitoso. Hanno l'obbligo altresì di accettare ed eseguire le deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, nonchè le norme regolamentari e le disposizioni emanate dal Centro di coordinamento Interclub di Milano.
Art.8) - I Soci possono chiedere il recesso dal Club mediante lettera di dimissioni. Le dimissioni dovranno in ogni caso essere accettate dal Consiglio Direttivo.

GIOVANNI VINCENZO NOTAIO IN TORINO ES PIGNATARO TORINO

Art.9) - Il Socio è passabile della sospensione temporanea o della radiazione dal Club nei casi di inadempienza e di indegnità. E' inadempiente il Socio che, senza giustificato motivo, resti in arretrato con il pagamento delle quote sociali per un periodo eccedente i due mesi consecutivi, o che non osservi le disposizioni statutarie e regolamentari. E' indegno il Socio che, con la sua condotta, venga meno ai doveri di correttezza morale e sportiva,o che arrechi discredito al Club. Nel caso di morosità dichiarata, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di procedere contro il Socio nei modi ritenuti più opportuni per l'incasso delle somme dovute.
La radiazione e la sospensione, che non può avere una durata superiore a sei mesi, sono deliberate dal Consiglio Direttivo e sottoposte, per la ratifica, al Centro di coordinamento Interclub, dinanzi al quale i Soci potranno impugnare il provvedimento, con istanza motivata, entro quindici giorni dalla notifica. I soci si impegnano tuttavia a non adire le vie legali, in nessun modo, per eventuali controversie contro il Club.

TITOLO IV - DEGLI ORGANI SOCIALI

Art.10) - Sono Organi del Club:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Collegio dei Revisori.

Art.11) - L'anno sociale decorre dal 1o settembre al 31 agosto successivo.

L'Assemblea è costituita dai Soci aventi diritto al voto. Hanno diritto al voto i Soci di età non inferiore agli anni diciotto, in regola con le quote sociali.

L'Assemblea rappresenta l'universalità degli iscritti al Club e le sue deliberazioni, assunte in conformità alle norme di legge e del presente Statuto, vincolano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti. Essa ha il compito:

a) di approvare la relazione morale, tecnica-finanziaria preventiva e consuntiva;

b) di eleggere, tra i Soci abilitati al voto, i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, le cui nomine debbono essere sottoposte alla ratifica del Centro di coordinamento Interclub.

c) di deliberare le modifiche allo Statuto sociale, con l'osservanza delle norme del Regolamento generale degli Interclub;

d) di deliberare su ogni altro argomento all'ordine del giorno.

Art.12) - L'Assemblea è annualmente convocata in

via ordinaria non oltre il 31 ottobre di ogni anno ed in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo, con avviso affisso nella sede sociale e da inviarsi a ciascun socio almeno cinque giorni prima della riunione.
Nell'avviso deve essere indicato il luogo della riunione e la data della seconda convocazione, nonchè l'oggetto degli argomenti che verranno trattati.
La convocazione dell'Assemblea straordinaria deve essere richiesta anche dai Soci che rappresentino un terzo degli abilitati al voto e previa presentazione dell'oggetto da inserire nell'ordine del giorno, con preavviso di almeno quindici giorni. Entro tale termine il Consiglio Direttivo deve convocare l'Assemblea straordinaria dei Soci.
Art.13) - L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei Soci, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti.
Essa delibera a maggioranza di voti, salvo che per le modifiche allo Statuto sociale, per le quali è necessario, sia in prima convocazione che in seconda, la presenza di almeno tre quarti dei Soci ed il voto favorevole di almeno i due terzi degli intervenuti.
Art;14) - Il Socio impedito a presenziare all'Assem-

blea può farsi rappresentare da altro socio,mediante delega, la cui firma deve essere omologata dal Presidente del Club. Ciascun intervenuto non può rappresentare più di tre soci.

Art.15) - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Club, in sua assenza dal Vice Presidente e, in mancanza di questi, da persona designata dall'Assemblea. - Il Presidente è coadiuvato dal Segretario e nelle operazioni di votazione da due scrutatori scelti fra i Soci.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano, a meno che essa non deliberi di votare per appello nominale o per scrutinio segreto.

La elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori vêene effettuata a scrutinio segreto.

Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto, a cura del Segretario apposito verbale che, firmato dal Presidente e dal Segretario stesso, viene trasmesso in copia entro sette giorni al Centro di coordinamento Interclub.

Art.16) - Conformemente alle norme del Regolamento generale emanato dal centro di coordinamento Interclub, il Consiglio Direttivo è composto da sei a nove Consiglieri, un terzo dei quali eletto in rappresentanza dei Soci ordinari, un terzo in rappresen-

tanza dei Soci sostenitori e per il rimanente numero in rappresentanza dei Soci benemeriti.

Soci sono eletti da ciascuna categoria, a scrutinio segreto ed a maggioranza semplice. Ciascun consigliere dura in carica due anni ed è rieleggibile.

Art.17) - Quando il numero dei Soci iscritti al Club supera complessivamente le duecento unità, l'Assemblea dei Soci provvede alla nomina di tre Revisori, tra i quali elegge il Presidente. I Revisori partecipano alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto, sorvegliando l'andamento amministrativo sociale, controllano i rendiconti del Tesoriere e presentano all'Assemblea ordinaria il loro rapporto. - Il Collegio dei Revisori delibera altresì in unica e definitiva istanza sui ricorsi dei Soci contro irregolarità nel funzionamento degli altri Organi dell'Associazione. I revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Qualora una o più revisori cessi dalla carica per dimissioni o per altra causa, l'Assemblea dei Soci, all'uopo convocata, provvede entro due mesi alla reintegrazione del Collegio.

TITOLO V - POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO -

Art.18) - Al Consiglio sono devoluti tutti i più ampi poteri per la direzione sportiva e per l'ammi-

nistrazione ordinaria e straordinaria del Club, ad eccezione di quanto espressamente riservato dallo Statuto all'Assemblea dei Soci. In particolare, il Consiglio Direttivo ha il compito:

a) di deliberare sulle domande di ammissione dei SOCI e sulle dimissioni dei medesimi;

b) di adottare i provvedimenti disciplinari di sospensione e di radiazione;

c) di fissare le quote annuali di associazione per i Soci ordinari, sostenitori e benemeriti;

d) di preparare la relazione morale e tecnico-finanziaria, preventiva e consuntiva, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Soci e, successivamente, alla ratifica del Centro di coordinamento Interclub;

e) di deliberare il programma sportivo e ricreativo, da sottoporre all'approvazione del Centro di coordinamento Interclub;

f) di nominare i Direttori delle varie Sezioni sportive;

g) di fissare la convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie;

h) di provvedere allo svolgimento dell'attività del Club e di vigilare sul normale funzionamento del circolo sociale;

i) di stabilire annualmente le norme disciplinari e finanziarie per l'uso degli impianti e delle attrezzature sportive;

l) di segnalare al Centro di coordinamento Interclub e di premiare gli atleti distintisi particolarmente nei vari sports;

m) di decedire su tutte le questioni e compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per la gestione e lo sviluppo del Club;

Art.19) - I Direttori delle Sezioni sportive possono essere scelti antre tra persone estranee al Consiglio Direttivo e, in tal caso, essi partecipano alle riunioni del Consiglio, soltanto per le questioni attinenti alla materia sportiva di propria competenza, con voto consultivo.

Art.20) - Il Consiglio Direttivo nella prima riunione elegge nel proprio seno il Presidente, a meno che a ciò non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci. Qualora, nel corso dell'anno sociale, venisse a mancare la minoranza dei Consiglieri, il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente o di chi ne fa le veci, può provvedere alla loro sostituzione con altri Soci delle rispettive categorie, in conformità al disposto del precedente articolo 16. La deliberazione approvata dal Consiglio dei Revisori, de-

ve essere sottoposta, per la ratifica, al Centro di coordinamento Interclub.

I Consiglieri così nominati restano in carica sino alla prima Assemblea, che potrà convalidarne il mandato,sino al termine del biennio corrente,secondo le norme di legge.

Art.21) - Il Presidente distribuisce fra i componenti del Consiglio gli incarichi di Vice Presidente di Tesoriere, di Addetto al circolo sociale e di Addetto stampa. Egli inoltre nomina un Segretario,scegliendolo anche fra i Soci. Il Segretario partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, con voto deliberativo. Il Presidente convoca, senza particolari formalità, il Consiglio Direttivo almeno una volta al mese ed ogni qualvolta le reputi necessario. Il Consiglio Direttivo delibera con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica, ed a maggioranza dei Consiglieri di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art.22) - Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale,del Club in giudizio e di fronte ai terzi, in caso di suo impedimento, assenza o delega, il Vice Presidente ne assume temporaneamente le funzioni. Nel caso di urgenza il Presidente ha la facoltà di adottare i provvedimenti di competenza del

Consiglio Direttivo, al quale saranno sottoposti per la successiva approvazione.

Art.23) - Il Segretario redige i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo, dà esecuzione alle deliberazioni adottate e cura la tenuta dei libri sociali. Il Tesoriere effettua tutte le operazioni di cassa, curandone le registrazioni nell'apposito libro e provvede alla compilazione del rendiconto annuale.

L'Addetto al circolo sociale sovraintende alla vita sociale del circolo in ogni sua manifestazione.

L'Addetto stampa cura la redazione dei comunicati e tiene i contatti con il Centro di coordinamento Interclub di Milano. I Direttori sportivi sono incaricati della preparazione morale e tecnica degli atleti, stabiliscono gli orari di allenamento, provvedono alla composizione delle squadre, sottopongono al Consiglio Direttivo l'organizzazione di manifestazioni sportive.

TITOLO VI - GESTIONE COMMISSARIALE

Art.24) Qualora per dimissioni o per altra causa venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri in carica, nonchè quando si verifichino impedimenti o gravi irregolarità nella condotta dell'attività sociale, il Centro di coordinamento Interclub provve-

vede di propria iniziativa ed a proprio insindacabile giudizio alla nomina di un Commissario straordinario, al quale è affidata l'ordinaria amministrazione e l'eventuale compito di normalizzare e riorganizzare i settori ed i servizi del Club.

Art.25) - Entro sei mesi dal suo insediamento, il Commissario straordinario convoca la Assemblea per la elezione degli organi sociali previsti dal presente Statuto, e per la messa in liquidazione del Club medesimo.

TITOLO VII - BILANCIO E PATRIMONIO

Art.26) - Le entrate finanziarie del Club sono costituite:

a) dai contributi e dalle quote sociali;

b) dalle eventuali elargizioni straordinarie fatte dai Soci, dal Centro di coordinamento Interclub, o da terzi;

c) dall'attività finanziria derivante dalla organizzazione di manifestazioni sportive, ricreative e culturali;

d) da contributi concessi dallo Stato, dagli Enti locali e da altre Amministrazioni pubbliche.

Le uscite finanziarie comprendono:

a) le spese sostenute per il raggiungimento degli scopi sociali;

b) gli oneri patrimoniali e le spese generali di amministrazione;

c) gli investimenti patrimoniali (uscite per movimento di capitali).

Nel bilancio preventivo non sono ammessi disavanzi finanziari.

Art.27) - Alla chiusura di ogni esercizio viene formato il bilancio consuntivo da compilarsi con criteri di prudenza amministrativa e da presentarsi, con le relazioni d'uso, all'Assemblea ordinaria dei Soci; su proposta del Consiglio Direttivo, l'Assemblea decide sulla destinazione, con facoltà anche di costituire riserve straordinarie, degli eventuali avanzi di gestione, sempre tenendo presente che il Club non persegue fini di lucro.

Art.28) - Il patrimonio del Club è costituito:

a) dal materiale attrezzi ed indumenti;

b) dai trofei aggiudicati in gara;

c) dagli eventuali avanzi di gestione e da riserve straordinarie di bilancio;

d) dai beni immobili, mobili appartenenti al club;

TITOLO VIII - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI

Art.29) - La durata del Club è illimitata. Il suo scioglimento può essere deliberato dall'Assemblea

straordinaria dei Soci, appositamente convocata, con la maggioranza prescritta dall'ultimo comma dell'articolo 13 del presente Statuto.

In deroga alle norme di legge in vigore, la nomina del liquidatore è riservata al Centro di coordinamento Interclub, che ne determina i poteri e disporrà altresì circa la devoluzione del patrimonio sociale in favore di organizzazioni similari.

Art.30) - Subordinatamente alla ratifica delpredetto Centro di coordinamento, l'Assemblea dei Soci può deliberare la fusione del Sodalizio con altro Interclub legalmente costituito e riconosciuto.

Art.31) - Per tutto quanto non previsto dal Presente Statuto, si farà ricorso alle disposizioni di legge ed al Regolamento generale del Centro di coordinamento Interclub di Milano.

= = = = = = = = = = = = = = =

VISTO: per l'inserzione

Torino, lì 11 luglio 1963

In originale firmati: CUGNASCO PIER LUIGI = BAUSANO PIERO = ABBA' PALMIRO = MILANI BRUNO = BIANCHI NATALE = ANTONELLI GIOVANNI = LEONE ANTONIO =

TOMMASO PIGNATARO NOTAIO

= = = = = = = = = = = = = = =

REGISTRATO A TORINO il 12-7-1963
al N. 1505 Vol. 1002 con L. 2410

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ed Allegato
MUNITO DELLE FIRME PRESCRITTE, CHE SI
RILASCIA AD USO di legge
Torino, li 12 luglio 1963

Tommaso Giustaro Notaio

NOTAIO IN TORINO – GIUSTARO TOMMASO FU GIOVANNI VINCENZO – REPUBBLICA ITALIANA

Il Club è regolato dalle disposizioni del presente atto costitutivo e dalle norme contenute nello Statuto che, previa lettura da me datane ai comparenti, sua approvazione in ogni singolo articolo e nel suo complesso, e sua sottoscrizione da parte dei comparenti stessi e di me Notaio, viene allegato al presente atto sotto la lettera "A" perchè ne faccia parte integrante e sostanziale. ----------

---------- IV° ----------

La durata del Club è illimitata. ----------

---------- V° ----------

I mezzi finanziari con i quali il Club si propone di realizzare le proprie finalità sono quelli indicati nella prima parte dell'art.26 dello Statuto allegato.

---------- VI° ----------

Ai sensi dello Statuto testé allegato i Soci nominano all'unanimità il Primo Consiglio Direttivo del Club nelle persone dei Signori: Cugnasco dr.Pier Luigi; Bausano Rag.Piero; Abbà Palmiro; Milani Bruno; Bianchi Natale; Antonelli Giovanni; Leone Antonio, i quali dichiarano di accettare la carica, eriunitisi immediatamente in seduta Consigliare si distribuiscono le cariche Consigliari come segue: - ----------

-CUGNASCO Dr.Pier Luigi Presidente

-BAUSANO Rag.Piero Vice Presidente

-MILANO Bruno Segretario

-ABBA' Palmiro Cassiere

-BIANCHI Natale Consigliere

-ANTONELLI Giovanni Consigliere

-LEONE Antonio Consigliere

---------- VII° ----------

L'esercizio sociale va dal 1° settembre di ogni anno al 31 agosto dell'anno successivo. ----------

Il primo esercizio ha la sua decorrenza da oggi al 31 agosto 1964. ----------

---------- VIII° ----------

Le spese del presente atto e conseguenziali tutte sono a carico del Club. ----------

E richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto che leggo ai comparenti, i quali, a mia interpellanza, dichiarano di approvarlo perchè conforme alla loro volontà ed a conferma lo sottoscrivono con me Notaio essendo le ore sedici.----------

Da me scritto su due foglio occupa cinque facciate circa di due fogli con le sottoscrizioni nella sesta. In originale firmati: CUGNASCO PIER LUIGI = BAUSANO PIERO = ABBA' PALMIRO = MILANI BRUNO = BIANCHI NATALE = ANTONELLI GIOVANNI = LEONE ANTONIO

---------- TOMMASO PIGNATARO NOTAIO ----------

ALLEGATO "A" AL N°11397/1140 REPERTORIO